



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Visto il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

Viste le **allegate** richieste di esenzione dall’AIR prodotte per gli articoli 23, 25, 37, 39, 53 ai sensi dall’articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169;

Visto il conforme parere del Nucleo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

DISPONE

l’esenzione dall’AIR per gli articoli 23, 25, 37, 39, 53, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, ai sensi dell’articolo 7 del DPCM 15 settembre 2017, n. 169.

Roma, 14 marzo 2023

(Pres. Francesca Quadri)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Quadri', written over a faint circular stamp.

A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio legislativo

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per gli affari giuridici e
legislativi
dagl.preconsiglio@pec.governo.it

OGGETTO: Schema di decreto-legge recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

Articoli 23 (Équipe formative territoriali) e 25 (Disposizioni in materia di Scuola di Alta formazione dell'istruzione) - RICHIESTA DI ESENZIONE DALL'AIR.

Si chiede, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del d.P.C.M. 15 settembre 2017, n. 169, l'esenzione dall'AIR con riferimento agli articoli 23 e 25 dello schema di decreto in oggetto, per ragioni connesse al ridotto impatto degli interventi proposti, nel rispetto delle condizioni di seguito indicate, congiuntamente considerate:

- a) *costi di adeguamento attesi di scarsa entità in relazione ai singoli destinatari, tenuto anche conto della loro estensione temporale*
 - ✓ articolo 23 - la proposta di norma in esame, estendendo ai soli anni scolastici 2023/24 e 2024/25 una misura relativa alle équipe formative territoriali già prevista per gli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 dalla legge 30 dicembre 2028, n. 145, incidente, peraltro, solo su 120 soggetti, comporta costi di adeguamento per i soggetti e le strutture interessate pressoché nulli;
 - ✓ articolo 25 - la disposizione non comporta nuovi costi di adeguamento per le strutture interessate, le quali non dovranno applicare ulteriori procedure, diverse da quelle già adottate, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, d.lgs. n. 165/2001, per la selezione dei soggetti a cui conferire incarichi dirigenziali di livello generale;
- b) *numero esiguo dei destinatari*
 - ✓ articolo 23 - la proposta normativa prevede due tipologie di docenti destinatari: nel numero di 100, posti in esonero dall'esercizio delle attività didattiche; nel numero di 20, posti in comando presso gli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero.



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio legislativo

Si ritiene che, rispetto alla totalità dei docenti in servizio, a vario titolo, presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, il numero dei destinatari dell'intervento sia da considerarsi estremamente esiguo;

- ✓ articolo 25 - la norma proposta, avente l'obiettivo di assicurare il rispetto della tempistica prevista per l'avvio della Scuola di Alta formazione dell'istruzione, mediante la nomina del Direttore generale, interviene sostituendo il comma 6 dell'articolo 16-bis del d.lgs. n. 59/2017 con una previsione che individua, come unici destinatari/soggetti attuatori, i dipendenti in servizio presso gli uffici dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito competenti nelle procedure di selezione delle figure dirigenziali di livello generale, che constano di due dozzine di unità.
- c) *risorse pubbliche impiegate di importo ridotto*
- ✓ articolo 23 - per l'attuazione della disposizione è autorizzata la spesa di euro 1.517.098,00 per l'anno 2023, di euro 3.792.744,00 per l'anno 2024 e di euro 2.275.647,00 per l'anno 2025. A tal proposito, si ritiene che la riduzione della spesa annua autorizzata al Ministero al fine di consentire alle istituzioni scolastiche lo svolgimento delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, di cui all'articolo 1, comma 62, della legge n. 107/2015, pari a 30.000.000, sia da considerarsi assai limitata;
 - ✓ articolo 25 - la proposta in esame, di natura ordinamentale, non determina nuovi o maggiori oneri per lo Stato.
- d) *limitata incidenza sugli assetti concorrenziali del mercato*
- ✓ articoli 23 e 25 - le norme proposte non impattano in alcun modo sui profili concorrenziali del mercato.

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO
Dott. Giuseppe Cerrone



Firmato digitalmente da
CERRONE GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Ministero della Giustizia

Ufficio Legislativo

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Capo del Dipartimento

per gli Affari Giuridici e Legislativi

TITOLO: Decreto-legge recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

Amministrazione competente: Ministero della giustizia

Referente dell'amministrazione competente:

Ufficio legislativo – 0668852337

Dott.ssa Linda Vaccarella (referente air – Consigliere presso l'Ufficio legislativo)

Dott.ssa Roberta Battisti (Dirigente Ufficio legislativo – Responsabile dell'Unità di analisi e valutazione delle politiche pubbliche)

RICHIESTA DI ESENZIONE DALL'AIR

Si richiede, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del d.P.C.M. 15 settembre 2017, n. 169, l'esenzione dall'AIR del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle*

politiche di coesione e della politica agricola comune”, per le seguenti disposizioni di competenza di questa amministrazione:

- a) **Art. 37** «Modifiche all’articolo 41 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149»
- b) **Art. 39** «Modifiche al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271»

in relazione al ridotto impatto dell’intervento per le seguenti motivazioni, congiuntamente considerate:

- a) costi di adeguamento attesi di scarsa entità in relazione ai singoli destinatari;
- b) numero esiguo dei destinatari dell'intervento;
- c) risorse pubbliche impiegate nell’ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio;
- d) impatto non rilevante sugli assetti concorrenziali del mercato.

A tal fine, si rappresenta quanto segue:

a) costi di adeguamento attesi di scarsa entità in relazione ai singoli destinatari

Le disposizioni in esame non prevedono costi di adeguamento.

L’articolo 37 prevede il differimento di 4 mesi (dal 28 febbraio al 30 giugno 2023) della decorrenza dell’applicazione delle disposizioni di cui articolo 2 comma 2 del d.lgs. 149/2022. Detta disposizione si è resa necessaria per evitare che la disciplina (di completamento delle modifiche apportate in tema di mediazione dell’amministratore di condominio) introdotta dal citato articolo 2 comma 2 entrasse in vigore anticipatamente rispetto alle disposizioni in materia di mediazione civile e commerciale contenute nell’articolo 7 del d.lgs. 149/2022, con conseguente insorgenza di problemi di coordinamento normativo nel periodo di riferimento.

Conseguentemente, trattandosi di una previsione di differimento dell’operatività della novella, che comporta quindi nell’immediato il mantenimento dello *status quo*, essa non comporta costi di adeguamento.

L’articolo 39 reca modifiche alla disciplina dei contratti di appalto stipulati dal Ministero della giustizia per la trascrizione nell’ambito del processo penale, superando la previsione che fissava in 24 mesi la durata massima dei contratti di appalto stipulati in questo ambito e così allineando la relativa disciplina, *in parte qua*, al Codice degli appalti, che non reca previsioni di analogo tenore.

Anche la descritta previsione non comporta costi di adeguamento, consentendo anzi un risparmio dei costi connessi allo svolgimento delle procedure di affidamento e un efficientamento e una razionalizzazione degli apparati preposti a tali procedure, la cui

complessità e i cui tempi tecnici di espletamento rendono del tutto antieconomico il rinnovo con cadenza biennale del relativo iter.

b) numero esiguo dei destinatari dell'intervento

Le disposizioni in esame si rivolgono ad un numero esiguo di destinatari, anche in considerazione del fatto che alcune di esse dispongono un mero differimento temporale della entrata in vigore di misure già adottate. Ed invero:

- a) **articolo 37**: la norma comporta un mero differimento di 4 mesi dell'operatività della disciplina indicata (articolo 2, comma 2, del d.lgs. 149/2022) e si è resa necessaria per assicurare un coordinamento normativo che sarebbe stato altrimenti compromesso dal diverso orizzonte temporale di entrata in vigore di discipline collegate; non introduce disposizioni a regime. Pertanto, il numero dei potenziali destinatari dell'intervento normativo non potrà che essere per definizione esiguo;
- b) **articolo 39**: gli operatori economici attivi sul mercato della fornitura di servizi per la documentazione degli atti processuali del Ministero della Giustizia sui quali potrebbe impattare, peraltro positivamente, la disposizione in oggetto sono in numero del tutto limitato, come è confermato dalla circostanza che il numero di operatori che ha presentato offerta nell'ambito dell'ultima procedura, indetta con bando pubblicato sulla G.U.U.E. serie n. S 76 del 17.04.2020 relativo alla «*Gara per l'acquisizione dei servizi di documentazione degli atti processuali del Ministero della Giustizia ID Sigef 2227*», è stato pari a 4.

c) risorse pubbliche impiegate nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio

Il provvedimento normativo non comporta l'impiego di risorse a carico del bilancio dello Stato.

Gli articoli in esame costituiscono infatti norme di carattere ordinamentale e/o procedurale che non appaiono suscettibili di creare effetti negativi sulla finanza pubblica, come ampiamente descritto in sede di relazione finanziaria.

Trattasi infatti di disposizioni finalizzate a garantire un più efficace coordinamento fra le norme attualmente vigenti e quelle di prossima efficacia (articolo 37) e a garantire una semplificazione procedurale concernente le gare di appalto per il servizio di documentazione delle udienze nei processi penali (articolo 39).

d) impatto non rilevante sugli assetti concorrenziali del mercato.

Il provvedimento non incide negativamente sugli assetti concorrenziali del mercato.

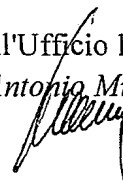
Le uniche previsioni *in parte qua* rilevanti, infatti, appaiono essere quelle di cui all'articolo 39, che, nel prevedere l'estensione della durata contrattuale dell'affidamento del servizio di documentazione degli atti processuali del Ministero della Giustizia, contribuiscono a sortire effetti positivi sulla concorrenza. Trattasi infatti di una norma finalizzata da ultimo a consentire che l'affidamento del servizio di documentazione degli atti processuali del Ministero della Giustizia sia preceduto da una gara aperta a tutti gli operatori economici operanti nel mercato di riferimento e corrispondentemente ad evitare il ricorso al meccanismo della proroga contrattuale per garantire continuità al servizio, atteso il disallineamento temporale fra il limite di durata attualmente vigente (24 mesi) e i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento.

Roma

07 MAR. 2023

Il Capo dell'Ufficio legislativo

Antonio Mura



VISTO

Roma,

Il Capo del Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per gli affari europei, il Sud,
le politiche di coesione e il PNRR
UFFICIO LEGISLATIVO

Al **Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi**

Oggetto: schema di decreto-legge recante: "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.*" RICHIESTA DI ESENZIONE DALL'AIR

Si richiede, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del d.P.C.M. 15 settembre 2017, n. 169, l'esenzione dall'AIR con riferimento all'articolo 53 (*Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC*) dello schema di decreto-legge di cui all'oggetto, in relazione al ridotto impatto dell'intervento e in presenza delle seguenti condizioni, congiuntamente considerate:

- a) **non si rilevano costi di adeguamento** alle disposizioni di cui trattasi in quanto ci si limita a prevedere che il Dipartimento per le politiche di coesione, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base dei dati informativi presenti nel sistema di monitoraggio unitario e delle informazioni e delle valutazioni fornite dalle Amministrazioni titolari dei Piani di sviluppo e coesione in cui sono inseriti, provveda all'individuazione degli interventi defianziati in relazione ai quali, alla data del 31 dicembre 2022, risultino pubblicati i bandi di gara, ovvero inviate le lettere di invito per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori. Sulla base di detta rilevazione, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), si provvederà all'assegnazione delle risorse necessarie al completamento degli interventi aventi le caratteristiche sopra descritte, a valere sulle risorse disponibili del Fondo sviluppo e coesione;
- b) **la norma è rivolta a un numero limitato di destinatari:** il Dipartimento per le politiche di coesione e il CIPESS;
- c) **non sono impiegate risorse pubbliche**, ma è solo previsto che sulla base del monitoraggio di cui al punto a), si provvederà all'assegnazione delle risorse necessarie al completamento degli interventi di cui trattasi a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio;
- d) si ravvede una **limitata incidenza sugli assetti concorrenziali del mercato**, in quanto finalità della norma è portare a compimento gli interventi infrastrutturali defianziati che non siano stati aggiudicati entro la scadenza del 31 dicembre 2022.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per gli affari europei, il Sud,
le politiche di coesione e il PNRR
UFFICIO LEGISLATIVO

Inoltre, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del richiamato d.P.C.M., l'esenzione AIR sarà pubblicata sul sito istituzionale di questa Amministrazione e, ai sensi del citato articolo, comma 6, sarà dato conto dell'esenzione AIR e delle ragioni giustificative nella relazione illustrativa.

(IL CAPO DELL'UFFICIO)
(Avv. Mario Capolupo)

VISTO: _____

Capo del Dipartimento per gli affari
giuridici e legislativi della Presidenza del
Consiglio dei ministri.